

Pizzarotti: «Noi opposti alla storia di Curcio»

Il sindaco prende posizione sulle polemiche per l'incontro con Renato Curcio alla biblioteca Civica. L'ex ideologo delle Brigate Rosse, giovedì scorso, aveva presentato il suo ultimo libro in una sala del complesso di vicolo Santa Maria. Contro la scelta dell'amministrazione comunale di mettere a disposizione degli organizzatori spazi pubblici si erano sollevate le proteste in particolare dei rappresentanti dell'associazione «Vittime del dovere». Ed è proprio a loro che si rivolge Pizzarotti con una lettera.

«Gentili membri dell'Associazione "Vittime del Dovere", non è stata facile la scelta del Comune di Parma: da una parte la devozione ed una sempre rinnovata stima per uomini che hanno difeso la Nazione in un periodo di grande instabilità politica, dall'altra l'assolvimento di doveri che rispondono ai diritti di ogni cittadino. Non è in discussione il rispetto e l'onorabilità di chi ha perso la vita durante quei tragici eventi, e per questo il Comune intende rinnovare la propria fedeltà ai principi difesi dagli uomini di Stato. Pur in contrasto con tutto quello che ha rappresentato Re-

**«Rinnoviamo
la nostra fedeltà
ai principi difesi
dagli uomini
di Stato»**

nato Curcio - e facendo presente che l'argomento discusso alla Biblioteca non riguardava quei momenti storici ma tutt'altre cose - è proprio grazie all'esempio di chi ha tutelato lo Stato di Diritto se oggi difendiamo la libertà d'espressione, libertà che le vittime del terrorismo hanno difeso strenuamente con cuore e vita. La decisione di aprire la Civica, scelta delicata e ponderata, è stata presa perché riteniamo che nel cammino dei diritti e della giustizia noi dobbiamo dimostrare di essere migliori di chi, al contrario, ha tarpato le ali a vite dall'alto senso civile e morale». ♦